

## NOTA STAMPA

### **WEBUILD, DUE NUOVI TRAGUARDI PER LA LINEA FERROVIARIA MESSINA-CATANIA: COMPLETATA GALLERIA SCALETTA, AL VIA SCAVO GALLERIA LETOJANNI**

**CON 20 PROGETTI IN CORSO AL SUD, WEBUILD CONSOLIDA UN CANTIERE DIFFUSO CHE  
COINVOLGE 10.200 PERSONE OCCUPATE E UNA FILIERA DI 7.500 IMPRESE, IN UN GRUPPO CHE  
CONTA 95.000 PERSONE NEL MONDO DI CUI 22.000 IN ITALIA**



*Credits: Webuild Image Library*

- *Il potenziamento della linea Palermo–Catania–Messina ridurrà i tempi di viaggio di 60 minuti tra Catania e Palermo e di 30 minuti tra Messina e Catania*
- *Completata la galleria Scaletta (2,7 km) con la TBM “Letteria”. Al via lo scavo della galleria Letojanni (oltre 3,8 km) con la TBM “Alessia”*

*Milano, 5 giugno 2026* – Avanza senza sosta il raddoppio ferroviario della linea Messina–Catania, uno dei più importanti interventi infrastrutturali in corso nel Mezzogiorno, destinato a trasformare la mobilità della Sicilia orientale e a ridurre significativamente tempi e distanze lungo la direttrice jonica.

Mentre la TBM “Letteria” ha completato lo scavo della prima canna della galleria Scaletta, nei pressi di Giampileri, segnando un nuovo traguardo per il progetto, un’altra grande protagonista dell’opera entra in azione: la talpa meccanica “Alessia” avvia gli scavi a Letojanni, inaugurando una nuova fase dei lavori.

Due fronti operativi che procedono in parallelo e testimoniano il ritmo sostenuto di un’infrastruttura strategica per il futuro dei collegamenti ferroviari dell’Isola. Il raddoppio della linea Messina–Catania, realizzato dal consorzio guidato da Webuild per conto di RFI (Gruppo FS Italiane), punta a rendere la rete più moderna, efficiente e sostenibile, aumentando capacità e affidabilità del servizio.

Questa infrastruttura è destinata a ridurre i tempi di viaggio nell'isola: 45 minuti tra Messina e Catania, circa due ore tra Palermo e Catania. Un'ora in meno sulla dorsale occidentale, mezz'ora recuperata sul versante jonico. Sono numeri che, tradotti nella vita quotidiana, significano pendolarismo sostenibile, turismo più accessibile, reti produttive meno isolate.

Il progetto, parte del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo TEN-T, attraversa un territorio complesso, dove le infrastrutture spesso si costruiscono più in sottoterra che in superficie. Nel suo complesso il tracciato prevede 43 km di nuova linea ferroviaria arretrata rispetto alla costa, capace di superare vincoli geologici che finora hanno rallentato la mobilità locale.

Il completamento della prima canna della galleria Scaletta rappresenta uno snodo chiave del Lotto 2 Letojanni–Giampileri, che da solo sviluppa oltre 28 chilometri di nuovo tracciato a doppio binario. La TBM "Letteria", lunga 135 metri e con una testa fresante di oltre 9 metri di diametro, ha attraversato l'area metropolitana di Messina, scavando una delle due canne parallele della galleria Scaletta lunghe oltre 2,7 km ciascuna. Il tracciato si raccorda poi alla stazione di Giampileri, che garantisce continuità tra la linea storica e la nuova infrastruttura.

A pochi chilometri di distanza, dopo aver concluso lo scavo della galleria di Forza d'Agrò, lunga quasi 2,5 km, la TBM "Alessia" è stata smontata, trasferita lungo un viadotto di 90 metri sospeso sul torrente Fondaco Parrino, e riasssemblata all'imbocco della nuova galleria Letojanni. Ora la TBM inizierà a scavare la prima canna della galleria Letojanni, un tunnel di oltre 3,8 km che, una volta completato, lascerà il passo a una serie di opere in elevazione: il viadotto Letojanni, composto da due ponti affiancati di 225 e 245 metri, destinati a scavalcare la morfologia articolata della costa jonica senza interferire con il tessuto urbano.

L'intero asse Giampileri–Fiumefreddo coinvolge 16 comuni, tra cui Taormina. Il tracciato include opere di elevata complessità, come la futura stazione sotterranea di Taormina, prevista nel Lotto 1 Fiumefreddo–Letojanni, un nodo invisibile in superficie, ma centrale nei flussi turistici internazionali, considerate le potenzialità dell'area. Sono inoltre previsti più di 11 km di gallerie solo nel primo lotto e viadotti di grande luce, come quello sull'Alcantara, con una campata ad arco di 120 metri.

Il raddoppio della Messina–Catania è solo uno dei progetti simbolo della presenza industriale più ampia nel Sud Italia di Webuild, che qui è impegnata oggi in 20 progetti infrastrutturali, con oltre 10.200 persone occupate, tra personale diretto e di terzi, e una rete di 7.500 imprese, molte delle quali locali, coinvolte.

A questo si aggiunge che a Belpasso, alle pendici dell'Etna, sono stati resi operativi due impianti industriali per la produzione dei conci prefabbricati dei rivestimenti per le gallerie, a cui si affianca un terzo stabilimento a Dittaino, nell'entroterra ennese, dove si concentra una parte importante della capacità industriale che sostiene l'avanzamento dei lavori.

C'è poi il centro di addestramento di Belpasso, un ambiente dove la formazione avviene su simulatori TBM e macchine, sotto la guida di tecnici che operano quotidianamente nei cantieri. Qui si costruiscono competenze che restano sul territorio anche dopo la conclusione delle opere.

La nuova linea ferroviaria siciliana si inserisce in un processo più ampio di modernizzazione infrastrutturale del Mezzogiorno, che negli ultimi anni ha visto un'accelerazione senza precedenti. Dalla direttrice Palermo–Catania–Messina, dove Webuild è impegnata su sei lotti (dopo aver completato nel 2025 la tratta Bicocca–Catenanuova), all'autostrada Ragusa–Catania, cerniera strategica per la mobilità del Sud-Est dell'isola. Questi interventi sono tutti destinati a costruire una nuova ossatura infrastrutturale per il

Mezzogiorno garantendo, insieme all'alta velocità Salerno–Reggio Calabria e Napoli–Bari, una rete di trasporto più continua e veloce, capace di sostenere la crescita economica e la coesione territoriale in Italia.

\*\*\*

*Webuild è leader globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse, con focus su mobilità sostenibile, energia idroelettrica, gestione e produzione dell'acqua, edilizia green, ed è da anni riconosciuto come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua. Attivo in circa 50 Paesi, il Gruppo conta circa 95.000 persone (tra personale diretto e di terzi) di oltre 125 nazionalità. Con 120 anni di storia e oltre 3.700 progetti completati, vanta un track record che include 13.686 chilometri di ferrovie, 895 chilometri di metropolitane, 82.708 chilometri di strade e autostrade, 1.023 chilometri di ponti e viadotti, 3.466 chilometri di gallerie e 320 dighe e impianti idroelettrici. Tra i progetti realizzati più iconici, figurano la Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD), l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway negli Stati Uniti, il Secondo Ponte sul Bosforo in Turchia, il progetto di risanamento ambientale Riachuelo in Argentina, nuove linee metro in città come Copenaghen, Parigi, Roma, Milano, Napoli, Doha, Salonicco e Riyadh. Tra quelle in corso, figurano opere strategiche in costruzione in Italia, come la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, l'Autostrada Pedemontana Lombarda, la Linea C della Metro di Roma, tratte delle direttrici ferroviarie ad alta velocità e/o alta capacità Genova–Milano, Verona–Padova, Napoli–Bari e Palermo–Catania–Messina, e all'estero, il progetto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e tratte rilevanti del Grand Paris Express in Francia. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato ricavi totali per €13,6 miliardi e un portafoglio ordini complessivo di €58,4 miliardi, con oltre il 95% del backlog costruzioni allineato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Webuild ha sede in Italia ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A. Quotata alla Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM), è inclusa nell'indice MIB ESG delle blue-chip italiane più virtuose sui temi ambientali, sociali e di governance (ESG).*

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



**Contatti:**

**Francesca Romana Chiarano**  
Senior Manager - Relazioni con i Media  
Tel. +39 02 444 22147  
email: [f.chiarano@webuildgroup.com](mailto:f.chiarano@webuildgroup.com)

**Umberto Lucentini**  
Responsabile Comunicazione Sicilia  
Tel. +39 339.2039050  
email: [u.lucentini@kassar.it](mailto:u.lucentini@kassar.it)